



## INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, all'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

*Chiarimenti in merito allo svasamento del lago Sciaguana presso il Comune di Agira*

### **Premesso che:**

l'Atto Unico Europeo del 1986, reso esecutivo con Legge n. 909 del 23 dicembre 1986, introduce agli art. 130 R e 100 A del trattato CEE la tutela dell'ambiente, facendo diventare la salvaguardia dello stesso una delle principali componenti delle politiche comunitarie ad alto livello di protezione;

l'articolo 9 della Costituzione italiana riconosce alla Repubblica la tutela del paesaggio quale principio fondamentale della Nazione a testimonianza dell'importanza che esso riveste nello sviluppo economico e sociale di un territorio;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale (Codice Ambientale) – al fine di assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione, assegna le rispettive competenze per la realizzazione delle attività di programmazione e pianificazione, tra gli altri, alle regioni e ai consorzi di bonifica e di irrigazione;

l'art. 2 della Direttiva Europea 2004/35/CE individua quali fattispecie di "danno ambientale": il danno alle specie e agli habitat naturali protetti, il danno alle acque e il danno al terreno;

ai sensi del comma 1, art. 300 del D.Lgs 152/2006, *"È danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima"*;

con Decreto 30 giugno 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, riguardante i criteri per la redazione dei progetti di gestione degli invasi, all'art. 9 viene stabilito che *"Il gestore e il concessionario sono responsabili per i danni causati dall'apertura degli organi di scarico e sono tenuti ad eseguire, a proprie spese, gli interventi prescritti dalle regioni e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, in relazione alle rispettive competenze, con provvedimento motivato, per eliminare il danno e prevenirne la futura insorgenza."*

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
**XVII LEGISLATURA**

**Rilevato che:**

in data 16 maggio u.s, diverse segnalazioni sui social network da parte dei cittadini e di Associazioni di promozione sociale e ambientale e successivamente sui media locali e nazionali, hanno accertato lo svasamento del Lago Sciaguana, sito presso il Comune di Agira;

l'art. 3 del *Regolamento Provinciale per la determinazione e l'uso delle acque pubbliche e per l'esercizio della pesca nelle acque interne* del Libero Consorzio Comunale di Enna, classifica le acque interne del Lago Sciaguana quale "acque principali", cioè quelle che per la loro notevole portata e vastità e per le condizioni biofisiche e biologiche consentono uno sfruttamento economicamente apprezzabile e, quindi, l'uso di reti e di attrezzi a grande apertura, idonei alla grande cattura;

il Consorzio di Bonifica 6 Enna, mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, è il soggetto responsabile del Distretto dei Laghi, ove sorge la Diga Sciaguana;

**Considerato che:**

la Diga Sciaguana capta le acque dell'omonimo torrente ed ha una capacità totale di 11,9 mln. di mc. utile per servire un'area estesa oltre 1.665 ettari, interessando il territorio dei comuni di Regalbuto, Agira e Catenanuova;

il prosciugamento del lago ha determinato la moria di una diversificata ed abbondante fauna ittica, la scomparsa di anfibi ed uccelli acquatici, nonché un irreversibile danno all'ambiente e alla salvaguardia della biodiversità;

l'irrigazione interessa in prevalenza colture arboree quali agrumeti ed oliveti, nonché colture ortive da pieno campo e la sua interruzione produce ingenti danni economici alle aziende agricole che se ne servono;

la decomposizione, fermentazione e putrefazione dei componenti organici comporta problemi di carattere igienico-sanitario, a causa di odori molesti, diffusione di patogeni e riproduzione di germi e parassiti;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

**INTERROGA**

il Presidente della Regione Siciliana, l'Assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e all'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità,

per sapere:

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se ritengono necessario avviare un'indagine conoscitiva interna, al fine di accertarne danni e responsabili;

## **ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

### **XVII LEGISLATURA**

- quali iniziative intendono mettere in atto per ripristinare lo stato iniziale dell'invaso e tutelare l'ambiente e la biodiversità.

L'interrogante chiede che la trattazione venga fatta con urgenza.

*Palermo, 22 maggio 2021*

Firmatari:

Jose Marano, Stefania Campo, Francesco Cappello, Gianina Ciancio, Concetta Damante, Antonino De Luca, Giovanni Di Caro, Nuccio Di Paola, Giorgio Pasqua, Roberta Schillaci, Salvatore Siragusa, Luigi Sunseri, Gianpiero Trizzino, Valentina Zafarana, Stefano Zito